VASI E PAROLE

Fin dai tempi degli antichi Greci in Puglia si sviluppò l'arte di fabbricare recipienti di terracotta per conservare acqua, vino, olio, olive e conserve. Oggi la località più nota per la ceramica è Grottaglie, in provincia di Taranto.
In campagna, i recipienti mantengono ancora oggi gli antichi nomi dialettali, spesso diversi da zona a zona.

1. Lo "zirù" è un vaso di terracotta grande e panciuto usato per conservare l'olio.
2. L'"ugghiarulu" è un vaso di terracotta di piccole dimensioni.
3. La "quartana" è un vaso a due manici stretto alla base e all'imboccatura per l'acqua.
4. Il fiasco per il vino si chiama "trufulu".
5. Si dice "a tarallo" una bottiglia schiacciata, a forma di ciambella, comoda perché si può infilare al braccio.

Numera i recipienti come le definizioni corrispondenti.

Sei riuscito? Sono curioso anch'io... Scrivi qui sotto il nome di questo oggetto utile per dissetarsi.

Ci sono tanti altri recipienti usati per l'acqua.
Cancella nella griglia i dieci nomi che ti ricordano l'acqua, un bene prezioso, e apparirà il nome di uno di essi.

C	A	S	C	A	T	A	F	I	U	M	E	L	A	G	O
B	O	M	B	R	I	C	E	R	U	S	C	E	L	L	O
P	I	O	G	G	I	A	S	O	R	G	E	N	T	E	